

**Assemblea Ordinaria di Banca Generali  
Trieste, 23 aprile 2020**

**Relazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale  
Gian Maria Mossa**

**Milano, 23 aprile 2020**

Signore e signori Azionisti di Banca Generali, buongiorno e benvenuti.

Ci troviamo in una situazione senza precedenti. La pandemia da Covid-19 ci ha investito su quanto abbiamo di più caro: la salute, gli affetti, i dipendenti, i consulenti e i clienti tutti. Abbiamo avuto cinque colleghi colpiti da Covid-19 e purtroppo abbiamo perso uno di loro, Gianni Alitta, professionista molto capace e con la Banca fin dagli inizi. Il nostro primo pensiero va a lui e alla sua famiglia.

La situazione impone il distanziamento fisico ma questo non ha impedito alla Banca di organizzarsi e dare continuità all'attività aziendale cosa che sta avvenendo da oltre due mesi ormai con efficacia. Nessuna delle molte iniziative è stata rallentata ed anzi ne sono state lanciate di nuove per rispondere in modo concreto alle nuove sfide ed esigenze che la situazione impone.

In modo proattivo la nostra rete di Consulenti è stata al fianco dei propri clienti aiutandoli ad affrontare le scelte di investimento più opportune. Non esiste infatti una risposta univoca ed è quanto mai opportuno fare scelte personalizzate sulla base delle diverse situazioni ed esigenze dei clienti. Come già in passato, i nostri consulenti nei momenti più complessi sono in grado di dare quel valore aggiunto nella gestione del patrimonio dei clienti e nella capacità di selezionare prodotti e servizi della Banca più efficaci per la gestione dell'emergenza del cliente.

La pandemia che stiamo attraversando in questi giorni ha costretto a scelte impensabili fino a poche settimane fa, il cui impatto andrà oltre la fine del distanziamento sociale. Come per ogni grave crisi, si apriranno nuove opportunità per ampi spazi dell'economia mentre altri potrebbero subire o accelerare un destino irreversibile. Per questo, la reazione dei mercati finanziari è stata senza precedenti. Il primo trimestre 2020 è risultato il peggiore di sempre. Giovedì 12 marzo 2020 entrerà nella storia della Finanza perché tutti i listini mondiali in Europa e Nord America persero oltre il 9%, *Wall Street* segnò il calo giornaliero più elevato dal 'Lunedì nero' del 1987 e il FTSE MIB perse circa il 17%, il mercato peggiore di quella giornata.

La reazione delle Banche Centrali prima e dei Governi poi in tutto il mondo non si è fatta attendere dimostrando di aver imparato dalle lezioni delle crisi precedenti. Le Banche centrali hanno avviato massicci piani di sostegno alla liquidità e per la prima volta hanno avviato politiche di acquisto di un'ampia gamma di titoli obbligazionari, ampliando il proprio spazio di azione come mai era successo prima. I governi a loro volta hanno avviato programmi di sostegno fiscale in modo rapido

e credibile. La stessa Unione europea ha messo a disposizione importanti misure di supporto a livello centralizzato. Il programma SURE, il potenziamento della BEI, l'apertura del ESM per le emergenze sanitarie sono infatti un embrione di un'azione comune a livello europeo che può fornire quell'orizzonte di lungo termine tanto atteso da affiancare alla gestione nazionale dell'emergenza nel breve termine.

L'efficacia di queste azioni nel sostegno dei mercati non si è fatto attendere con qualche ripresa dai minimi di metà marzo. La volatilità dei mercati finanziari rimarrà comunque elevata a lungo. L'uscita dalla crisi in ultima analisi sarà determinata dai progressi nella gestione dell'emergenza sanitaria, dal rallentamento dei numeri dei contagi, dai progressi della scienza a livello mondiale per fornire una cura oppure un vaccino. Questi saranno i veri elementi in grado di sconfiggere questa emergenza e guidare verso la ripresa della vita sociale e dell'attività economica.

Fortunatamente, la Banca si è presentata all'inizio di questa crisi in una situazione di grande solidità da punto di vista patrimoniale, con elevati ratios di capitale e un'ampia liquidità. Anche in occasione di simulazioni di scenari di forte stress finanziario, la Banca mantiene dei livelli di capitale superiore ai livelli minimi indicati dalle Autorità. La solidità della Banca è in questo momento un grande elemento di forza che ci porta ad essere un porto sicuro per la nostra clientela e per tutti i risparmiatori.

In questo non facile contesto, Banca Generali si è mossa secondo tre direttrici.

Il primo pensiero è stato rivolto alla salute e alla sicurezza di tutti i dipendenti, consulenti, clienti e alle loro famiglie nell'ottica di non subire il contagio né essere veicolo di contagio. La Banca ha accelerato le iniziative di *smart working*, iniziativa che è stata poi estesa al 100% della sua popolazione per fine febbraio. La transizione dell'operatività da remoto è avvenuta con successo garantendo sempre la piena continuità operativa di tutti i processi. Sono state fortemente potenziate le attività a supporto della clientela facendo leva sull'offerta digitale (*home banking, mobile banking*), è stato potenziato il servizio di Customer Care e in particolare il Contact Center a supporto della conferma degli ordini di risparmio gestito e assicurativo. Sono stati assicurati i presidi nelle filiali osservando le più stringenti procedure di sicurezza. Tutto questo è stato realizzato grazie alla grande professionalità e al valore di tutti coloro che lavorano per Banca

Generali siano essi dipendenti di sede e consulenti di rete. Tutti hanno mostrato e continuano a dimostrare un'eccezionale senso di appartenenza e dedizione di cui essere estremamente orgogliosi e riconoscenti.

In secondo luogo, la Banca si è fortemente concentrata sul suo *core business* – ovvero la protezione dei patrimoni della propria clientela. All'inizio di questa crisi, Banca Generali si è presentata con un'esposizione all'azionario relativamente bassa intorno al 22%-25% in media. La discesa dei mercati rappresenta per questo un'opportunità per coloro che vorranno e potranno coglierla attraverso le soluzioni che danno modo di programmare un incremento costante ma graduale dell'esposizione azionaria sfruttando le forti correzioni e oscillazioni dei mercati di questo periodo. Sono state inoltre lanciate nuove soluzioni di investimento tra cui vorrei segnalare uno strumento per la gestione della liquidità che fa leva sulla grande expertise maturata all'interno della nostra attività di Tesoreria e che verrà messa a disposizione per gestire questa fase di forte incremento della liquidità sui conti correnti. Come abbiamo ricordato in apertura, la qualità dei nostri consulenti e la loro capacità di stare vicino ai clienti è l'elemento che ci consente di fare la differenza in contesti di crisi dei mercati finanziari potendo interpretare al meglio i bisogni dei clienti e metterli in relazione con l'ampia offerta di prodotti e servizi della banca in modo personalizzato.

In terzo luogo, vista la natura di questa crisi, l'impatto atteso sull'economia e i possibili riflessi sociali, Banca Generali ha ritenuto opportuno spendersi in modo concreto per il sostegno del Paese, delle Comunità e del Sistema Sanitario. Le prime iniziative sono state indirizzate - in coordinamento con 'Il Fondo Straordinario per l'emergenza Covid-19' del Gruppo Generali - a sostenere il Sistema Sanitario con donazioni a livello di Banca e di dipendenti e consulenti per un valore di un milione di euro.

Sono poi state definite due iniziative che sfruttano l'expertise sviluppata dalla Banca negli ultimi due anni nella costruzione di cartolarizzazioni che risultano uno strumento efficace per convogliare risorse al sistema sanitario e al tessuto produttivo del Paese ovvero Piccole-Medie imprese, Partite Iva e Commercianti.

È stata dunque lanciata - con l'importante sostegno iniziale del Gruppo Generali e in collaborazione con la piattaforma innovativa nell'erogazione del credito e *scoring* del rischio 'Credimi' - una prima cartolarizzazione con la quale sono stati attivati 100 milioni che in poche

settimane verranno convogliate a centinaia di piccole aziende italiane sotto forma di finanziamento a 5 anni garantito dal Fondo di Garanzia.

È stata poi lanciata una nuova cartolarizzazione dei crediti sanitari con l'obiettivo di dare liquidità alle aziende sanitarie in questo momento di forte pressione e che prevede anche una tranche mezzanino per clientela professionale.

Si è voluto inoltre lanciare un programma a sostegno del credito per fronteggiare la forte domanda attesa in questo momento dal mondo produttivo per fronteggiare la situazione di crisi.

Queste iniziative sono molto importanti perché rispondono al duplice obiettivo di convogliare fondi al mondo produttivo, avvicinare il risparmio degli italiani alle esigenze dell'economia reale sfruttando le soluzioni messe in campo dal Governo, offrire ai clienti soluzioni diversificate di investimento in un momento di elevata volatilità.

Ho voluto avviare questa Assemblea dando un immediato riscontro circa la situazione e iniziative che la Banca ha predisposto in questi ultimi due mesi in cui le prospettive e le priorità sono cambiate in modo così rapido e radicale rispetto all'inizio dell'anno, facendole sentire ormai superate.

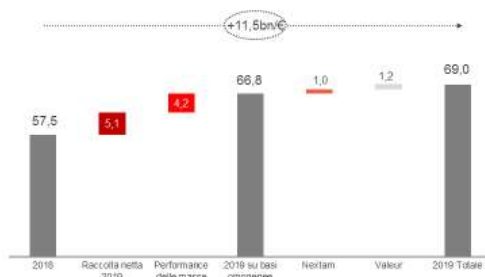
La modalità stessa di conduzione di questa Assemblea è nuova, imposta dall'emergenza Covid-19. Nel rispetto di quanto stabilito dal c.d. decreto 'Cura Italia (DL no. 18 del 17 marzo 2020) l'Assemblea si svolge esclusivamente tramite audioconferenza e l'intervento in Assemblea di coloro ai quali spetta il diritto di voto è consentito esclusivamente tramite il rappresentante designato.

La qualità dei risultati 2019 avrebbero meritato sicuramente un contesto diverso, una vera Platea di investitori e una revisione forse più dettagliata. Cercherò comunque di riassumerne i punti più salienti.

## Slide 1

### BANCA GENERALI, MASSE GESTITE E AMMINISTRATE TOTALI FORTE ACCELERAZIONE

Masse gestite e amministrare totali mld/€



#### Espansione record su basi pro-forma

- Crescita organica (Raccolta netta) €5.1bn
- Performance delle masse €4.2bn
- M&A (Nextam e Valeur): €2.2bn

2

BANCA GENERALI

Il 2019 è stato il miglior anno di sempre per la Banca evidenziando una crescita sana e solida attenta alla sostenibilità di lungo periodo. Le masse hanno raggiunto i €69 miliardi trainati dalla crescita organica (€5,1 miliardi), dalla crescita esterna con il consolidamento di Nextam e Valeur e (€2,2 miliardi) e dall'effetto mercato. Al riguardo vorrei sottolineare che la crescita organica è stata realizzata per il 76% del totale dalla rete di consulenti esistenti, la percentuale più elevata di sempre che conferma la forza e la qualità delle rete di Banca Generali e la sua capacità di crescere indipendentemente dal ricorso al reclutamento.

Nell'anno è più che raddoppiato il valore delle masse che hanno adottato un contratto di consulenza evoluta che rappresenta ora il 6,8% delle masse totali a conferma del crescente interesse per un approccio alla consulenza sul patrimonio a 360 gradi, di tipo olistico, esplicitato tramite la piattaforma BGPA e per i servizi di consulenza sul patrimonio amministrato tramite la piattaforma Ro4AD.

## Slide 2

### BANCA GENERALI, DINAMICA DELLE QUOTE DI MERCATO UN TREND IN FORTE CRESCITA

| Mercato di riferimento                        | Dimensione attuale del mercato (2019) Mld/€   | Crescita quota di mercato di Banca Generali (%) |       |                    |
|---|---|---|-------|--------------------|
|   |   | 2008  | 2013  | 2019               |
| Reti  |  €620                | 9.4%  | 10.4% | 14.0% <sup>1</sup> |
| Ricchezza finanziaria private                 |  €1,112              | 2.4%  | 3.0%  | 6.2% <sup>2</sup>  |
| Ricchezza finanziaria delle famiglie italiane |  €4,396 <sup>3</sup> | 0.5%  | 0.7%  | 1.6%               |

3


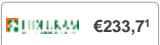


















Fonte: AIPB, Assoreti;  
Note: 1) Ex-ISPB e Nuovi ingressi dati ai 12M19; 2) 2019: stime Prometeia per AIPB su dati Banca d'Italia e Istat; 3) Dati all'1H2019



I risultati raggiunti mostrano una crescita costante delle quote di mercato nell'ambito del settore delle reti (Assoreti) dove Banca Generali conta una quota di mercato del 14% a fine 2019 in crescita dal 10,4% del 2013 e ancor più dal 9,4% del 2008. Ancora più significativa è stata la crescita della quota di mercato sulla ricchezza finanziaria totale degli italiani gestita da Banca Generali dal 2013 ad oggi passata infatti dallo 0,5% all'attuale 1,6%. Per noi risulta poi particolarmente rilevante l'incremento della quota di mercato nel settore del Private Banking in Italia dove la Banca ha scelto di riposizionarsi dal 2016 ad oggi. In questo caso la Banca detiene attualmente una quota di mercato del 6,2% raddoppiata dal 2013 e triplicata dal 2008 ad oggi.

## Slide 3

### BANCA GENERALI, POSIZIONAMENTO DI MERCATO FORTE INCREMENTO NEL PRIVATE BANKING

| Assoreti mld/€   |   |       | Magstat <sup>3</sup> mld/€  |   |       |
|--|---|-------|---|---|-------|
| 2013   | 2019  |       | 2013  | 2018  |       |
|  €83,7    |  €233,7 <sup>1</sup>   | +46%  |  €101,6    |  €153,2   | +28%  |
|  €47,2    |  €76,8                 | +63%  |  €81,3     |  €142,1   | +40%  |
|  €36,2    |  €70,7                 | +95%  |  €38,4     |  #3 €40,0 | +236% |
|  €29,9    |  #4 €66,8 <sup>2</sup> | +130% |  €33,7     |  €33,8    | +1%   |
|  #5 €29,1 |  €51,8                 | +73%  |  #16 €11,9 |  €32,6    | +22%  |

4

Fonte: Assoreti, Magstat; Note: 1) ISPB (€111,9mld) inclusa nel perimetro di Assoreti a partire dal 01/01/2015; 2) Escludendo le operazioni di acquisizione di Nextam Partners e Valeur; 3) Le masse si riferiscono ai Clienti sopra i €500k, vista per operatore.

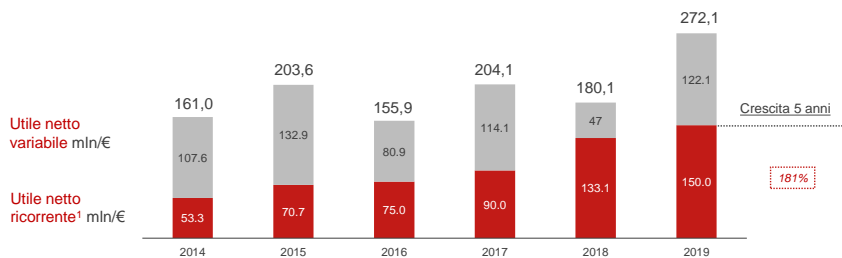


Il successo del riposizionamento nel Private Banking è inoltre confermato dalla recente indagine Magstat in cui si mostra come Banca Generali abbia rapidamente scalato le classifiche del settore e partendo dalla 16° posizione nel 2013 fosse salita alla 3° posizione alle spalle dei due maggiori gruppi bancari italiani, Intesa e Unicredit.

## Slide 4

### EVOLUZIONE UTILE NETTO CONTINUO MIGLIORAMENTO NELLA COMPONENTE RICORRENTE

Utile netto: Ricorrente vs. Variabile mln/€



5

Note: 1) Utile netto ricorrente 2014-2019 include cambi e dividendi data la natura ricorrente. Utile netto ricorrente 2019 esclude €1,1 mln di impatto netto derivanti dall'applicazione dell'IFRS16



Altrettanto importante è stata la crescita degli utili nell'anno. L'utile consolidato del 2019 di €272,1 milioni (+51%) è stato il migliore nella storia della Banca. L'utile netto ha beneficiato dell'importante crescita dimensionale, delle molte iniziative avviate per diversificare i ricavi della Banca e per aumentarne la sostenibilità nel tempo. Siamo particolarmente soddisfatti della progressione costante mostrata dagli utili ricorrenti che negli ultimi cinque anni sono triplicati. Il motore principale di questo risultato è stata l'espansione delle masse grazie ad una rete di consulenti di altissima esperienze e professionalità che ha saputo espandere costantemente le masse gestite e amministrare per conto della clientela.



## Slide 6

### CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RISULTATI MIGLIORI DI SEMPRE

| (€ mil.)   | 31/12/2018    | 31/12/2019<br>Reported | Var.%        |
|--|---------------|------------------------|--------------|
| Margine di interesse                                       | 60,0          | 74,0                   | 23,4%        |
| Profitti e (Perdite) da operazioni finanziarie e Dividendi | 24,1          | 14,2                   | -41,2%       |
| <b>Margine Finanziario</b>                                 | <b>84,1</b>   | <b>88,2</b>            | <b>4,9%</b>  |
| Commissioni attive   | 741,7         | 881,0                  | 18,8%        |
| Commissioni passive  | -376,3        | -391,2                 | 4,0%         |
| <b>Commissioni Nette</b>                                   | <b>365,3</b>  | <b>489,8</b>           | <b>34,1%</b> |
| <b>Margine di Intermediazione</b>                          | <b>449,4</b>  | <b>578,0</b>           | <b>28,6%</b> |
| Costo del personale  | -84,2         | -97,2                  | 15,4%        |
| Altre spese amministrative                                 | -162,5        | -162,7                 | 0,1%         |
| Ammortamenti   | -9,3          | -30,0                  | n.a.         |
| Altri proventi (oneri) netti di gestione                   | 59,4          | 68,7                   | 15,6%        |
| <b>Costi Operativi</b>                                     | <b>-196,6</b> | <b>-221,1</b>          | <b>12,5%</b> |
| <b>Risultato Operativo</b>                                 | <b>252,8</b>  | <b>356,8</b>           | <b>41,1%</b> |
| Riprese (rettifiche) di valore                             | -7,3          | -5,4                   | -26,1%       |
| Accantonamenti netti fondi rischi                          | -25,4         | -24,3                  | -4,4%        |
| Utili (perdite) relativi a investimenti e partecipazioni   | -0,4          | -1,9                   | n.a.         |
| <b>Utile ante Imposte</b>                                  | <b>219,8</b>  | <b>325,3</b>           | <b>48,0%</b> |
| Imposte dirette sul reddito                                | -39,6         | -53,2                  | 24,2%        |
| <b>Utile Netto</b>   | <b>180,1</b>  | <b>272,1</b>           | <b>51,1%</b> |

#### RISULTATO OPERATIVO IN FORTE CRESCITA (+41%)

- **Margine d'interesse (+23%)** in netta crescita per la forte espansione degli attivi bancari e per la gestione più efficiente della tesoreria
- **Commissioni nette (+34%)** in rialzo grazie al miglioramento del mix di prodotto, l'accelerazione nella diversificazione dei ricavi e la buona performance degli attivi
- **Costi operativi 'core'** risultati in linea con le linee guida del piano triennale (+4.8%) mentre i costi complessivi hanno risentito di diversi fattori quali l'accelerazione dei progetti strategici, il consolidamento di Nextam e Valeur oltre che di altre voci straordinarie

#### MINORI ACCANTONAMENTI E RETTIFICHE AL DI SOTTO DEL RISULTATO OPERATIVO

- Contesto più favorevole per la valutazione dei titoli finanziari del portafoglio della Banca secondo il principio IFRS 9

#### UTILE NETTO A €272 MILIONI (+51%)

- L'anno migliore nella storia della banca

6



Il margine di intermediazione si è chiuso a 578,0 milioni di euro, con un progresso di 128,6 milioni di euro (+28,6%) rispetto al 2018, grazie a diversi fattori quali, in particolare: 1) la ripresa delle commissioni attive di gestione di riflesso alla crescita delle masse investite in soluzioni gestite; 2) il successo delle iniziative di diversificazione delle commissioni nette; 3) la crescita del margine di interesse per l'aumento del volume degli attivi e del rendimento medio del portafoglio finanziario.

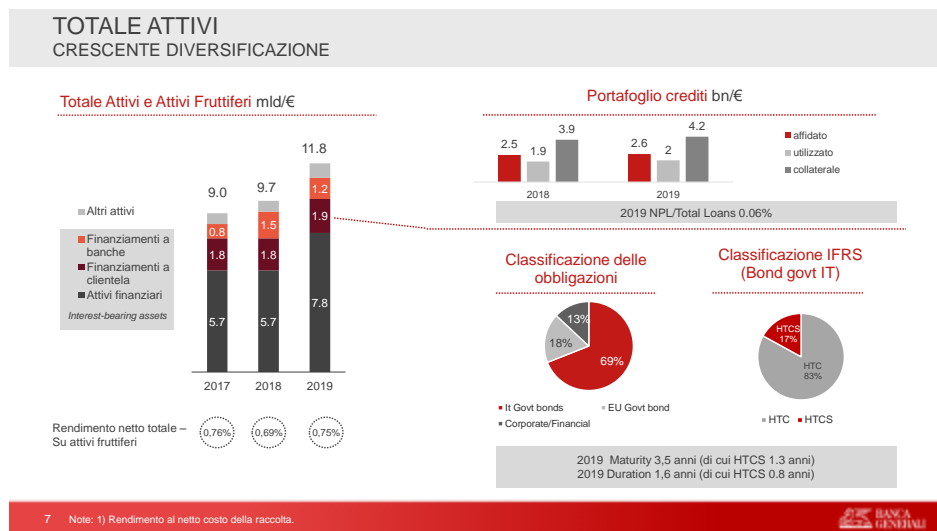
Al risultato ha inoltre contribuito l'incremento delle voci di ricavo legate alla dinamica favorevole dei mercati finanziari nel periodo, quali le commissioni di performance.

I costi operativi sono ammontati a 221,2 milioni di euro, in crescita rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+12,5%). La crescita è legata principalmente all'effetto di alcune poste di carattere straordinario (€9,1 milioni) e al consolidamento di Nextam e Valeur (€6,9 milioni). Al netto di queste voci, la crescita organica dei costi 'core' è stata pari al 4,8% e include una componente variabile dei costi del personale in aumento per effetto dei buoni risultati della banca nel periodo. Le poste di carattere straordinario – e dunque non ripetibili nel 2020 - sono principalmente legate all'accelerazione dei progetti strategici previsti nel piano triennale, ai costi legati alle attività di M&A e al trasferimento degli uffici direzionali.

Il cost/income ratio, che misura l'incidenza dei costi operativi al lordo delle rettifiche di valore su attività materiali e immateriali in rapporto ai ricavi operativi netti, raggiunge un ottimo livello del 32,3% mentre il cost/income ratio rettificato per le poste non ricorrenti, si attesta al 38,8% (42,3% a fine 2018), confermando dunque l'efficienza operativa della Banca su livelli di assoluto rilievo.

Infine, gli accantonamenti e rettifiche di valore nette sono ammontati a €31,5 milioni, in diminuzione rispetto ai €33,1 milioni nello scorso esercizio, grazie al miglioramento del profilo di rischio dei titoli di Stato italiani detenuti in portafoglio nelle valutazioni collettive in applicazione dei principi di valutazione previsti dall'IFRS 9.

## Slide 7

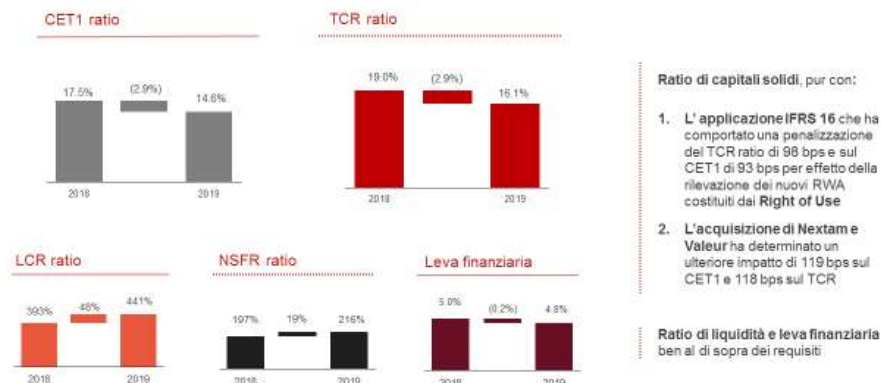


Sul piano patrimoniale, al 31 dicembre 2019, il totale delle attività dirette bancarie consolidate si attestava a €11,8 miliardi, con un incremento di oltre 2,0 miliardi di euro (+21,6%) rispetto al volume degli attivi registrato alla fine dell'esercizio 2018. La crescita è stata guidata dall'espansione dei depositi in conto corrente della clientela. Gli attivi sono indirizzati principalmente verso attività finanziarie (€7,8 miliardi, +37%), quasi esclusivamente obbligazionari con un profilo prudente dato da una vita residua media di 3,5 anni e duration di 1,6 anni.

I finanziamenti alla clientela (€1,9 miliardi) in aumento del 4,5% pur mantenendo un profilo di eccellenza: le esposizioni deteriorate nette non garantite (e quindi dall'effettivo rischio banca) sono ammontate a € 0,4 milioni di euro, pari a circa lo 0,02% del totale dei finanziamenti erogati alla clientela.

## Slide 8

### SOLIDITÀ PATRIMONIALE SOLIDI RATIO DI CAPITALE E INDICATORI DI LIQUIDITÀ SU LIVELLI ELEVATI



8



Banca Generali conferma inoltre la solidità dei propri parametri regolamentari, con il CET 1 ratio che si attesta al 14,6% e il Total Capital Ratio al 16,1%. A tale proposito si evidenzia come la transizione all'IFRS16 abbia comportato una penalizzazione del TCR ratio nell'ordine dei 98bps, per effetto della rilevazione dei nuovi RWA costituiti dai Right of Use per 94bps ai fini del CET1 ratio, mentre l'acquisizione del gruppo Nextam Partners e Valeur, abbia determinato un ulteriore impatto straordinario di 118 bps sul TCR ratio e 119 sul CET1 ratio principalmente dovuto alla deduzione dai fondi propri su base consolidata dei nuovi intangibile.

## Slide 9

### CONTO ECONOMICO INDIVIDUALE

| (€ mil.)   | 31/12/2018   | 31/12/2019   | Var. %       |
|--|--------------|--------------|--------------|
| Margine di Interesse                                       | 80,2         | 74,5         | -7,1%        |
| Profitti e (Perdite) da operazioni finanziarie e Dividendi | 172,8        | 226,8        | 31,2%        |
| <b>Margine Finanziario</b>                                 | <b>253,0</b> | <b>301,3</b> | <b>19,1%</b> |
| Commissioni attive   | 55,2         | 582,0        | 945,3%       |
| Commissioni passive  | -948,1       | -963,2       | -1,6%        |
| <b>Commissioni Netto</b>                                   | <b>206,0</b> | <b>218,8</b> | <b>6,2%</b>  |
| <b>Margine di Intermediazione</b>                          | <b>459,1</b> | <b>515,9</b> | <b>12,4%</b> |
| Costo del personale  | -79,3        | -86,5        | -9,0%        |
| Altre spese amministrative                                 | -100,5       | -159,4       | -15,8%       |
| Ammortamenti   | -9,2         | -28,8        | -211,0%      |
| Altri proventi (oneri) netti di gestione                   | 59,0         | 88,1         | 49,3%        |
| Costi Operativi  | -189,8       | -206,7       | -8,9%        |
| <b>Risultato Operativo</b>                                 | <b>249,2</b> | <b>313,2</b> | <b>25,7%</b> |
| Riprese (rettifiche) di valore                             | -7,3         | -5,4         | -26,0%       |
| Accantonamenti netti fondi rischi                          | -25,3        | -24,2        | -4,4%        |
| Utile (perdite) da cessione investimenti e partecipazioni  | -0,3         | -2,5         | n.a.         |
| <b>Utile ante imposte</b>                                  | <b>216,3</b> | <b>281,3</b> | <b>30,0%</b> |
| Imposte dirette sul reddito                                | -27,3        | -32,9        | -20,8%       |
| <b>Utile Netto</b>   | <b>189,1</b> | <b>248,4</b> | <b>31,4%</b> |

#### RISULTATO OPERATIVO IN CRESCITA (+25,7%)

- Aumento legato alla crescita delle commissioni e del margine di interesse, in parte controbilanciate dagli effetti della prima applicazione del nuovo principio IFRS16 e dalla contrazione nel risultato della gestione finanziaria (-€10,5 milioni), che nella prima parte del 2018 aveva beneficiato di un'azione di de-risking sul portafoglio di proprietà della Banca
- Maggior contributo dei dividendi distribuiti, sia in acconto che a saldo, dalla controllata lussemburghese BG Fund Management Luxembourg Sa, in parte compensato dai maggiori costi straordinari relativi ai numerosi progetti strategici in essere legati
- Dinamica dei costi influenzata da alcune componenti non ricorrenti legate all'accelerazione dei progetti strategici straordinari, all'integrazione delle società acquisite nel Gruppo Bancario e al trasferimento degli uffici direzionali

#### UTILE NETTO A €248,4 MILIONI (+31%)

- Il risultato netto ha beneficiato del contesto più favorevole per la valutazione dei titoli finanziari del portafoglio della Banca secondo il principio IFRS 9

9



I risultati della nostra capogruppo Banca Generali SpA riflettono in gran parte le dinamiche dei risultati del gruppo. L'utile netto si è attestato a €248 milioni, in crescita del 31%. L'aumento legato alla crescita delle commissioni e del margine di interesse insieme al maggior contributo dei

dividendi distribuiti, sia in acconto che a saldo, dalla controllata lussemburghese BG Fund Management Luxembourg Sa, è in parte compensato dai maggiori costi straordinari relativi ai numerosi progetti strategici in essere legati e all'integrazione delle società acquisite nel Gruppo Bancario e al trasferimento degli uffici direzionali.

## Slide 10

### NUOVA PROPOSTA DI DISTRIBUZIONE DIVIDENDI IMPORTI CONFERMATI MA PAGAMENTO POSTICIPATO

- Il 30 Marzo 2020, Banca Generali ha deciso di allinearsi alle nuove raccomandazioni emesse dalle Autorità di vigilanza alla situazione senza precedenti legata allo scoppio della pandemia di COVID-19, nello specifico:
  - Banca Centrale Europea - 27 Marzo 2020
  - Banca d'Italia - 27-31 Marzo e 1 Aprile 2020
- Pertanto, Il CdA di Banca Generali ha rivisto la sua proposta di distribuzione degli utili 2019 da presentare all'Assemblea proponendo di **differire la data di corresponsione del dividendo** subordinatamente all'accertamento della verifica del CDA di alcune condizioni



10



La proposta di remunerazione degli azionisti è stata definita sulla base dei risultati realizzati e in linea con la politica sui dividendi approvata con il piano triennale in data 9 marzo 2020.

Successivamente, la proposta è stata rivista in data 1° aprile in adesione alle raccomandazioni di Banca d'Italia (in data 27-31 marzo e 1° aprile) e Banca Centrale Europea (in data 27 marzo) emesse per rafforzare la capacità di erogazione del credito da parte del sistema bancario e contrastare i rischi di una estesa crisi di liquidità del sistema economico a seguito dei rischi legata alla pandemia del Covid 19.

Il Consiglio ha infatti previsto di proporre a questa Assemblea dei Soci il differimento della corresponsione del dividendo - negli importi comunicati al mercato il 9 marzo 2020 - a una data successiva al 1° ottobre 2020.

Più in particolare il Consiglio di Amministrazione intende proporre all'Assemblea di distribuire un dividendo di euro 1,55 per azione tra il 15 ottobre e il 31 dicembre 2020 e un dividendo di euro 0,30 per azione tra il 15 gennaio e il 31 marzo 2021.

Tali distribuzioni risultano subordinate alla verifica da parte del Consiglio di Amministrazione:

(i) della sussistenza delle condizioni indicate dalla raccomandazione BCE 2020/19, (ii) della conformità alle disposizioni e agli orientamenti di vigilanza al tempo vigenti e (iii) del mantenimento di un *Total Capital Ratio* individuale e consolidato superiore ai minimi regolamentari individuati nello SREP, incrementati di un *buffer* di 1,2% e quindi corrispondenti rispettivamente al 9,2% e al 13,0%. Gli esiti di tale verifica saranno tempestivamente resi noti al mercato ai sensi della disciplina vigente in materia di comunicazioni al pubblico.

## Slide 11

| CLOSING REMARKS<br>TARGET FINANZIARI |  |                       |                |        |
|--------------------------------------|--|-----------------------|----------------|--------|
| Obiettivi                            | KPI monitorati                                 | Target 2021           | Risultati 2019 | Status |
| Crescita<br>attraente                | Raccolta Netta                                 | >14,5 bn/€            | 5,1 bn/€       | ✓      |
|                                      | Masse Totali                                   | 76-80 bn/€            | 69,0 bn/€      | ✓      |
| Profittabilità<br>stabile            | Margine di intermediazione 'Core' <sup>1</sup> | ≥63 bps               | 67 bps         | ✓      |
|                                      | Costi operative 'Core' <sup>2</sup>            | 3%-5% CAGR            | 4,8%           | ✓      |
| Dividendi                            | Dividend pay-out                               | 70%-80% pay-out ratio | 78% pay-out    | ✓      |
|                                      | Dividendo per azione                           | DPA (1,25€) come base | DPS 1,85€      | ✓      |

Legenda ✓ 2021 target on track

11 Note: 1) Basato sui permessi di trading, includendo l'impatto delle recenti acquisizioni e dei progetti di espansione internazionale. Il margine di intermediazione core è calcolato come margine di intermediazione a cui vengono sottratti performance fees e trading gains. Calcolato sulla base di un'extrapolazione lineare. 2) Costi operativi al netto di lease strategiche e costi del personale di rete.

I risultati 2019 si sono confermati pienamente in linea con gli obiettivi finanziari e strategici fissati nel piano triennale 2019-21. Mentre vi parliamo la pandemia mostra segnali di un lento miglioramento. Le attese in merito all'impatto sull'economia sono concordi nel proiettare un impatto molto forte nel breve termine mentre sono discordi nelle previsioni circa i tempi della ripresa. Si parla infatti di ripresa a V oppure ad U (in questo caso con una previsione di almeno due anni). In Banca Generali stiamo monitorando attentamente la situazione. Riteniamo che i mesi di maggio e giugno saranno molto importanti per comprendere i tempi dell'uscita dalla crisi in Italia e nel mondo.

Per finire, vorrei ricordare che - pur in questo difficile contesto - i risultati della Banca a livello commerciale si sono confermati molto positivi. Il primo trimestre 2020 si è chiuso con una raccolta di €1,5 miliardi superiore ai €1,4 miliardi del primo trimestre dello scorso anno. Il mese di marzo in particolare ha visto una raccolta di €517 milioni a conferma di come Banca Generali venga percepita come un porto sicuro nei periodi di crisi sia dalla clientela esistente che da nuova

clientela. Questo ci responsabilizza e ci sprona ancora di più nella gestione e nella proposta di soluzioni sempre più evolute ed adeguate alla situazione.